

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Roma, XIX edizione, 21-30 giugno 2013

MedFilmFestival 2013: dopo le rivoluzioni



Data di pubblicazione : giovedì 20 giugno 2013

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Si apre domani a Roma la 19. edizione del MedFilmFestival (21-30 giugno) che si svolgerà tra la Casa del Cinema, il MAXXI-Museo delle arti del XXI secolo e il Cinema dei Piccoli.

E si inizia subito in bellezza, con una breve cerimonia di apertura al MAXXI cui seguirà alle 20.30 la proiezione di *After the battle* del regista egiziano Yousry Nasrallah, ospite d'onore del festival, dove sarà insignito del Premio alla Carriera. Il film, presentato in versione originale con sottotitoli italiani e inglesi, è un'opera di straordinaria intelligenza che ha saputo anticipare le contraddizioni emerse nei mesi successivi alla rivoluzione egiziana e alla caduta di Mubarak.

Ma vediamo i film di interesse panafricano in programma nel ricco cartellone di questa edizione. Tra i nove lungometraggi del concorso ufficiale Amore e Psiche, troviamo: *Yema* di Djamilia Sahraoui (Algeria/Francia, 2012); *Coming Forth By Day* di Hala Lofty (Egitto, 2012); *Nesma* di Homeïda Behi (Tunisia/Francia, 2012); *Rengaine* di Rachid Djaïdani (Francia, 2012).

Un film assolutamente da non perdere è il documentario *Le monde est comme ça* di Fernand Melgar, che torna ad occuparsi di migranti, questa volta i rifugiati africani e balcanici, dopo il film-scandalo *Vol spécial*. Il film è presentato nel Concorso Internazionale Documentari Premio Open Eyes, la cui selezione è stata affidata quest'anno al regista Gianfranco Pannone. Tra gli altri documentari in concorso, segnaliamo anche *Babylon*, film collettivo tunisino sulle primavere arabe.

Inoltre sul tema delle migrazioni in Italia sarà presentato anche l'italiano *Nadea e Sveta* di Maura Delperò e il film sugli indignados di Madrid del regista Sylvain George, un altro occhio molto attento e sensibile sulle migrazioni in Europa, che sarà anche ospite del festival.

Una novità importante di questa edizione è la sezione Le Perle: Spazio al cinema italiano, che sarà l'occasione per (ri)vedere il film *Sta per piovere* dell'italo-iracheno Haider Rashid, che racconta attraverso la storia di Said, un ragazzo di seconda generazione di origine maghrebina, come si possa rimanere intrappolati in Italia negli ingranaggi assurdi della legislazione italiana, in materia di cittadinanza.

Un'altra bella novità è la sezione Libri e Letture dal Mediterraneo: una vetrina di incontri letterari dedicata al legame tra il racconto scritto e il racconto filmato, con una selezione di scrittori e libri a cura della Libreria Griot. Tra gli ospiti anche Francesca Bellino, che terrà un reading sulla Tunisia.

Più che meritato e doveroso, in questo clima di crescente razzismo, ci sembra il Premio Koinè 2013, che andrà alla Ministra per l'Integrazione Cécile Kyenge, da sempre impegnata per i diritti dei migranti e nella promozione del dialogo tra le culture, attraverso la sua attività politica e l'associazione Dawa di cui è fondatrice.

Per finire, segnaliamo altri due ospiti d'eccezione del festival: il regista italo-algerino Rachid Benhadj e la scrittrice Mariolina Venezia, entrambi membri della Giuria del Concorso Internazionale Documentari Open Eyes.

Per il programma completo delle proiezioni e degli incontri, rimandiamo al sito del festival:

<http://www.medfilmfestival.org/medfilm2013/intro.html>